

VISITE GUIDATE

Classicità e mito. Circa 140 opere di diversi artisti europei dell'Ottocento e del Novecento rileggono liberamente il patrimonio classico e mitico nella mostra allestita al Palazzo delle Esposizioni. Il Comune promuove domenica alle 17 visite guidate (si paga solo il biglietto d'ingresso alla mostra) per gruppi di almeno 20 persone. Informazioni e prenotazioni 474 59 03.

Il Quattrocento a Roma. Diverse visite guidate (gratuite) in programma questa fine settimana nell'ambito dell'iniziativa *Il Cardinal Bessarione e il suo tempo* promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. Domani alle 10 e alle 11 visita a Santa Croce in Gerusalemme e alle 16 e alle 17 alla cappella Branda della basilica di San Clemente (appuntamento in via di San Giovanni in Laterano). Domenica sarà la volta di Palazzo Venezia: la prima visita (ore 10) si sofferma sulla Sala con le fatiche di Ercole; la seconda (ore 11) sulle opere dei 400 conservate nel museo. Info 58 99 359 58 13 717.

Non aprite quelle ville. Ultima occasione per visitare gratuitamente alcune importanti residenze storiche della provincia di Viterbo abitualmente chiuse al pubblico. L'iniziativa promossa dall'associazione *Let em* in prevede domenica la visita di Villa Stadenni a Sutri (ore 10.30 e 12.30) e di Palazzo Odescalchi a Bassano Romano (ore



10.30) L'appuntamento è all'ingresso dei monumenti. Info 557 63 65 551 58 65.

Il Gianicolo. Mitologia, storia e tradizioni dell'antico *Mons Aureus* raccontate attraverso una passeggiata panoramica da San Pietro in Montorio alla scenografica «mostra» dell'Acqua Paola. L'itinerario è tracciato dall'associazione *L'arte del Cerchio* che domenica alle 17 accompagnerà i visitatori al Gianicolo. Appuntamento in piazza San Pietro in Montorio 2. Info 48 38 44.

Grande Oriente. Per gli amanti di questioni esoteriche sicuramente interessante sarà la visita promossa dall'associazione *L'altra Roma* a Villa Medici al Vascello (sul Gianicolo) sede del Grande Oriente d'Italia. La visita prevede infatti un incontro con un incaricato del Gran Maestro che illustrerà la genesi della Massoneria, la sua simbologia nonché «le ragioni esoteriche e spirituali della sua attuale». Appuntamento domani alle 16 in piazzale di Porta San Pancrazio (presso la Porta). Quota di partecipazione lire 10mila. Si consiglia la prenotazione al 68 80 28 85.

Per bambini. Due visite guidate organizzate dall'associazione *Mage* allo scopo di avvicinare i bambini alla storia dell'arte. La prima, domani alle 16, si sofferma sull'impera-



to Massenzio e il suo circo, appuntamento in via Appia Antica 153. Quota di partecipazione lire 8mila.

La seconda è dedicata invece alla villa dell'imperatore Adriano a Tivoli: l'appuntamento domenica alle 10 è davanti alla biglietteria. La quota di partecipazione è di lire 13mila, prenotazione obbligatoria. Le visite prevedono la distribuzione di materiale didattico e illustrativo e la partecipazione gratuita degli accompagnatori. Info 63 20 96 35 34 41 38.

La Villa di Livia. Quella che fu la residenza della moglie di Cesare conserva oggi al suo interno gli ambienti sontuosi dell'epoca, mentre all'esterno è circondata da un giardino comprendente un complesso termale e diverse opere in più reticolatum. La visita è organizzata dall'associazione *L'isola che non c'è* che dà appuntamento domenica alle 10 in via della Villa di Livia 124. Info 41 730 831.

CLASSICA DAVIES & MACMILLAN



La nuova musica inglese all'Accademia filarmonica romana. Questa sera alle 21, nella Sala Casella (via Flaminia 118) i Solisti dell'Accademia diretti da Michele Carulli eseguiranno musiche di Peter Maxwell-Davies e di James MacMillan. Del primo, verranno eseguiti «The bairns of brugh» e «A mirror of whitening light». Di MacMillan si potranno ascoltare per la prima volta «The road to Ardara» e «As others see us...». I brani saranno presentati dagli stessi autori in un incontro con il pubblico coordinato da Sandro Cappelletto.

L'INTERVISTA. Luigi Petrini debutta al Teatro Olimpico

Inedito «Othello» nel Golfo in guerra

ELEONORA MARTELLI

■ Sarà declamato, cantato e ballato *Othello* con cui questa sera la compagnia Spazio/Tempo debutta al Teatro Olimpico. Una versione molto particolare dunque della tragedia shakespeariana con la «prosa trasportata ai giorni nostri in piena Guerra del Golfo pur non toccando nulla del dialogo originale» con una selezione di brani dall'opera di Verdi ed alcuni brani di danza che fungono da raccordo. Lo spettacolo così congegnato nasce da un'idea di Luigi Petrini, eclettico regista prima di cinema (è stato aiuto di De Sica, Simonelli, Mattoli ed altri debuttando nel '64 con il suo *Una strana notte*) dal '81 fino al '92 regista televisivo approdato felicemente al teatro da appena due anni. «Circa un anno e mezzo fa impostai la regia di una scena dell'*Otello* per un mio carissimo amico che doveva fare un recital con tenore e soprano. Ho saputo che andò benissimo e che piacque molto alla critica. E da lì che è nata l'idea. Ci ho lavorato un anno. Poi mi sono incontrato con il direttore d'orchestra Marco Celli Stein per

alcune correzioni ai tagli musicali».

Per quale ragione ha voluto ambientare la vicenda ai nostri giorni?

Si ai giorni della Guerra del Golfo. Perché leggendo *Otello* di Shakespeare mi sono detto «guarda che strano il musulmano allora e il musulmano oggi: la religione e la guerra ieri e oggi sono la stessa cosa». Ed ho notato che lasciano la lirica ai tempi di Verdi e riproponendo la prosa ai giorni nostri non c'era differenza d'atmosfera.

Un modo per dire che Verdi è moderno?

Ma Verdi è modernissimo! Non mi intendo di musica: è la prima volta che metto in scena un'opera ma da questa sono rimasto totalmente affascinato.

Per quale ragione in particolare?

E una musica talmente piena di sentimento, talmente forte e possente da divenire anche guerresca. A differenza delle altre opere melodrammatiche nell'*Otello* verdiano come nel dramma di Shakespeare il melodramma scaturisce dalla profondità della trama.

Gli attori di questa messa in scena sono quasi tutti giovani e sconosciuti. Frutto di una scelta particolare?

È una scelta precisa. Il fatto è che questo spettacolo è stato realizzato con il contributo della Regione Lazio. Ed io penso che quando un ente pubblico ti dà contributi per realizzare una cosa artistica allora è d'obbligo valorizzare i giovani perché gli altri sono già conosciuti. E così gli attori sono quasi tutti giovani emergenti sia per quanto riguarda la lirica sia per la prosa per la quale ho scelto attori dell'Accademia di arte drammatica.

Lirica e prosa mescolate nello stesso spettacolo si giustificano grazie ai testi classici di Verdi e Shakespeare. Ma l'apporto della danza come si spiega?

Nello spettacolo c'erano tre o quattro buchi che non sapevo come colmare ed ho pensato di metterci la danza. Era l'unico modo per collegare sinteticamente varie situazioni. Ma vorrei aggiungere che ho puntato molto anche sulla scenografia di Paola Caponi che prevede durante le parti in prosa la presenza di immagini diapositive della Guerra del Golfo proiettate sulle pareti laterali del palcoscenico.



Il soprano Renata Lamanda



Il cantante rock Vasco Rossi

Riccardo Musacchio

«Nessun pericolo... per te» Vasco Rossi stasera al PalaEUR

Approda questa sera al PalaEUR il nuovo, attesissimo, tour di Vasco Rossi che prevede solo dieci date ed è partito circa venti giorni fa da Torino. Il concerto, tutto esaurito, sarà incentrato sul nuovo album «Nessun pericolo... per te», lavoro che segna una ragguardevole maturità artistica del cantautore di Zocca, spaziando dalle raffinate ballate come «Sally» al rock più vigoroso di «Un gran bel film» fino alle contaminazioni di «Mi si escludeva» ed alla dolcezza de-«Gli angeli», brano del quale è stato realizzato anche un video girato da Roman Polanski che ha segnato il debutto nel mondo del videoclip del regista di «Rosemary's baby». Nuovo e diverso, dunque, anche se non mancheranno i grandi cavalli di battaglia che hanno contribuito a formare il personaggio di Vasco, da «Bollicine» a «Vita spericolata», fino al ben più recente «Gli spari sopra».

MOSTRA. Air Terminal dell'Ostiense

La storia si tinge di «giallorosso»

■ Settanta anni di storia giallorossa tra cimeli e realtà virtuali. Per i tifosi della Roma lo storico scenario è stato allestito nelle viscere dell'Air Terminal monumentale spreco dei Mondiali '90. Per gli amanti del mercato tradizionale c'è la possibilità di sfogliare l'album dei ricordi attraverso i pannelli della mostra allestita con ritagli di giornali e foto. Si procede per annate con alcune zoommate sui «miti» giallorossi. Si possono solo guardare ma in alcuni stand è possibile acquistare qualche brandello di storia del popolo romanista. E «Roma e la Roma» è anche l'occasione per festeggiare le nozze d'argento dei Roma Club. La lacrimuccia davanti a quegli spezzoni che riportano a domeniche che cominciavano all'alba per raggiungere con i mezzi pubblici lo stadio Olimpico è scontata. Davanti allo scarpino di Masetti chi è che non si commuove ma non ci sono solo i cimeli. Fino al 5 maggio i campioni giallorossi si materializzeranno più volte: volti che fanno parte della cronaca ma anche immagini certo modificate dal tempo. La passerella dei vecchi miti è affollatissima da Knezu a Leonardi da Tomodonati a Orlando da Cardarelli a Guarnacci. C'è posto anche per i defilé come quello di ieri quando sono sfilate le maglie di tanti campioni non solo romani: raccolte con tenacia dall'ex preparatore atletico della Roma, Colucci. Ed ecco allora «rapparme» Zico Platini e Pelé.

Ma nei 4mila metriquadrati non c'è solo spazio per gli spettatori con cinquemila lire si può diventare protagonisti. Ci si può sbizzarrire facendo un assist per Fonseca, fare un gol nel derby e rigiocare magari la struggente finale di Coppa campioni con il Liverpool. E così Conti e Grazia non sbaglieranno i rigori e la Roma potrà diventare la prima in Europa per miracoli del calcio virtuale.

Ripiegando sul tradizionale il menu della mostra kermesse offre spettacoli, dibattiti e proiezioni stasera alle 21 è in programma un concerto del gruppo «Latte e i suoi derivati» e a mezzanotte il film «Al centro della area di rigore».

Domani alle 21 presentato da Massimo Giuliani un confronto tra i campioni d'Italia della stagione 41-42 e quelli dello scudetto 82-83. Ci saranno tra gli altri Tancredi Nela, Pruzzo, Conti, Amadei, Knezu, Iacobini e Andreoli. Domenica invece riflettono puntati su 4 romani di Roma: intervengono Giannini, De Sisti, Scaratti, Orlando, Menichelli, Rocca Cardarelli.

La rassegna resterà aperta fino al 5 maggio questi i prezzi dei biglietti: 13mila lire nei giorni feriali, 15mila nei festivi. Ingresso gratuito per i bambini fino a dieci anni, ingressi speciali gratuiti per le scolaresche. Una quota di mille lire è devoluta all'Associazione italiana persone down, all'Associazione Peter Pan, al micro dei bambini del reparto oncologia dell'ospedale Bambino Gesù.

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Da 30 anni l'aic è la casa in cooperativa

- il regime delle aree
- i finanziamenti agevolati
- i vantaggi cooperativi

Dal 23 Aprile al 5 Maggio l'aic è presente alla FESTA della ROMA e per ROMA AIR Terminal Ostiense STAND n. C10

tutti i giorni
dalle ore: 18.00 alle ore. 23.00

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Via Maucchio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel 439821

SAGRA DEL CARCIOFO
Sezze 27/28 aprile 1996

cont. 0773.90.440